



SENATO DELLA REPUBBLICA

Senatore Lodovico Sonogo

lodovico.sonogo@senato.it
sonogolodovico@gmail.com
www.lodovicosonogo.it

m. ph. 348 3423246

Debora Serracchiani
Presidente della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
Trieste

Roma, 16 gennaio 2016
Oggetto: "Mai più donne a capo coperto"

Gentile Presidente,

"Innanzi a chiunque, mai più donne capo coperto". E' l'impegno civile e democratico che le propongo di assumere come donna, come leader di un grande partito politico europeo, come esponente istituzionale di uno stato democratico.

Una moltitudine di donne nel mondo vive in penosa condizione di disuguaglianza rispetto all'altro genere, subendo discriminazioni e addirittura persecuzioni per il fatto stesso di essere donna. Uno dei segni maggiormente diffusi e più manifesti di tale condizione è la prassi, a volte statualmente codificata, dell'obbligo di coprire il capo se non addirittura il volto.

Si tratta di prassi e regole quasi sempre imposte con l'esplicito ricorso alla coercizione, in molti casi con la violenza della società e dello stato. In quei contesti molte donne tentano la ribellione ma subiscono ancor più violenza.

Di qui la proposta che le sottopongo. Le donne che nelle società libere e democratiche ricoprono ruoli influenti nelle istituzioni, nella politica, nella cultura, nelle professioni a cominciare dalle università e i media mettano la loro influenza, in altri termini il loro potere, al servizio delle moltitudini di donne che nel mondo sono senza voce e senza potere.

Siano le donne libere ed influenti ad agire in prima fila per la liberazione delle donne che nel mondo vengono svilite e represses.



SENATO DELLA REPUBBLICA

Siano le donne libere ed influenti a lanciare una campagna, italiana in primo luogo ma poi anche internazionale, per l'affrancamento delle donne meno fortunate assunto l'obbligo del capo coperto come inaccettabile sintomo di una più generale sottomissione che va combattuta nel suo complesso.

Chi prioritariamente, se non le donne libere ed influenti del mondo democratico, può e deve assumere la sfida della liberazione delle molte donne del mondo che sono senza voce?

Assuma lei Presidente tale sfida promuovendo una rete italiana ed internazionale di donne influenti che come primo atto decidono, esse stesse in primis, di rifiutare di comparire a capo coperto innanzi a chiunque. **"Innanzi a chiunque, mai più capo coperto"**. Lei dispone dei mezzi e delle opportunità per allestire tale rete.

I fatti di Colonia per la loro gravità hanno cambiato in profondo la percezione di massa del rischio di una regressione della condizione della donna. Persino nel mondo libero e democratico. La sfida dell'uguale libertà per uomini e donne deve diventare globale rilanciando i valori dell'universalismo che serve a impedire la regressione della condizione della donna pure entro i confini del mondo libero.

L'ormai prossima data dell'otto marzo potrebbe essere un'occasione per lanciare l'impegno democratico e civile che le ho sottoposto.

Lodovico Sonogo